

# «Fotovoltaico, il Comune non sente la Regione»

Il consigliere dell'assemblea legislativa Marco Ausili di Fdi: «Lavoriamo per restrizioni sugli impianti, il sindaco Ghergo poteva collaborare»

## FABRIANO

«**Impianti** fotovoltaici a terra, risulta poco comprensibile la scelta dell'amministrazione comunale di Fabriano di prendere tempo, passando la palla al livello nazionale. Una normativa nazionale in materia in realtà c'è già, votata dal governo Draghi». Ad andare all'attacco della sindaca Daniela Ghergo che, scoppio il caso fotovoltaico a terra, ha annunciato il suo sostegno a una proposta di legge di iniziativa popolare sulla materia è il consigliere regionale Fdi Marco Ausili che ha incontrato anche i componenti del neonato comitato «Eco-logico sì, Ecomostro no». Ed ecco che, in pieno iter autorizzativo sugli impianti e l'elettrodotto tra Argignano e Paterno da 5.5 Mw e altri più piccoli nel comprensorio fabrianese, scoppia la bagarre politica.

«**La nostra** regione - evidenzia il consigliere regionale Marco Ausili - è caratterizzata da luoghi di eccellenza in ambito am-

biennale, paesaggistico, agricolo e culturale. Pertanto è necessario contemperare la tutela di questi spazi con la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Con questo spirito ho incontrato, per il tramite della responsabile comunale Fdi Silvia Marchesini, il comitato cittadino e ho collaborato all'approvazione della nuova legge regionale che tra l'altro individua indicatori di non idoneità per l'installazione di impianti fotovoltaici e relative infrastrutture di collegamento alla rete in certe aree, come ad esempio le aree interessate da scavi archeologici, aree di particolare interesse culturale e storico, aree protette e relative aree contigue, aree agricole interessate da produzioni di qualità».

«**La scelta** dell'amministrazione comunale di Fabriano - aggiunge il consigliere comunale Danilo Silvi - è tanto meno comprensibile in quanto fatta durante un periodo in cui in Consiglio regio-

nale era in approvazione una proposta di legge che, nelle more dei decreti, individua indicatori di non idoneità per la realizzazione di impianti fotovoltaici collocati in certe aree. Ci saremmo immaginati una collaborazione più diretta dell'amministrazione comunale con il Consiglio regionale per incidere nell'immediato sul problema». «Abbiamo posto un'importante ipotesi - aggiunge il consigliere regionale Carlo Ciccioli in merito alla legge regionale appena approvata - per la salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio, del nostro patrimonio naturalistico, delle eccellenze derivanti dall'agricoltura e dei siti di interesse storico-culturale».

**Sara Ferreri**

## LA NUOVA LEGGE

**«Stiamo provvedendo a individuare indicatori di non idoneità»**



Un'assemblea del comitato



Peso: 37%